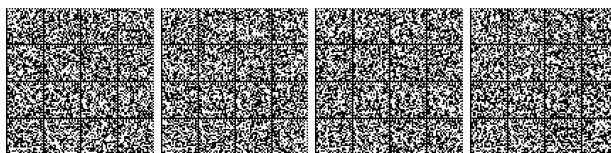


TAR LAZIO

1. - Con ordinanza n. 18/2009, pubblicata il 23/01/2009, il TAR del Lazio, Sez. III[^] Bis, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del ricorso R.G. n. 7416/2008 proposto da ADOC (Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori), e dal CODACONS (Coordinamento delle Associazioni e dei Comitati di Tutela dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e Consumatori), contro Presidenza del Consiglio dei Ministri, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale Servizio civile, Ministero della Solidarietà Sociale - Ufficio Nazionale Servizio civile.
2. - Col il ricorso indicato si è agito per ottenere l'annullamento, previa sospensione, del bando del 6 giugno 2008 per la selezione di n. 17.990 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia, con cui sono stati individuati i progetti "utilmente collocati" nell'ambito dell'apposita graduatoria pubblicata sulla G.U., IV serie speciale, n. 36 del 9 maggio 2008, nonché di tutti gli atti presupposti, conseguenti e comunque connessi, ivi compresa la predetta graduatoria, nonché la scheda di valutazione del progetto presentato dall'ADOC, nonché ogni altro eventuale atto e/o verbale relativo alla valutazione del progetto de quo, nonché ogni altro atto e/o verbale relativo alla mancata inclusione del progetto de quo tra quelli utilmente collocati in graduatoria, nonché gli atti di valutazione e inclusione nella graduatoria in posizione utile dei progetti degli altri richiedenti, nonché ogni altro atto e/o verbale con cui l'Amministrazione ha deciso, in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie, di individuare nel punteggio di 56/80, il criterio per l'individuazione degli enti da ritenere utilmente collocati in graduatoria, nonché in parte qua il D.M. 3 agosto 2006 con il quale è stato approvato il *"prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi"*, anche laddove non ha ritenuto di prevedere l'attribuzione di apposito punteggio in favore di quei progetti che si presentassero come prosecuzione e completamento di progetti di servizio



civile, avviati negli anni precedenti, nonché per il risarcimento dei danni derivanti dalla mancata utile collocazione in graduatoria del progetto de quo, da quantificare nella somma di € 500.000,00.

In particolare, la succitata ordinanza del TAR Lazio ha disposto la predetta notifica per pubblici proclami ai fini dell' "integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti gli enti inseriti nell'impugnata graduatoria".

3. - A sostegno del ricorso, venivano dedotti i seguenti motivi:

1) Violazione della Griglia di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale, di cui al prontuario, approvato con D.M. 6 agosto 2006, contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi. Violazione art. 3, L. 241/90. Eccesso di potere sotto il profilo della falsità dei presupposti, travisamento dei fatti, incongruità, illogicità, sviamento.

2) Violazione art. 97 Cost. Eccesso di potere sotto il profilo della illogicità, incongruità, sviamento.

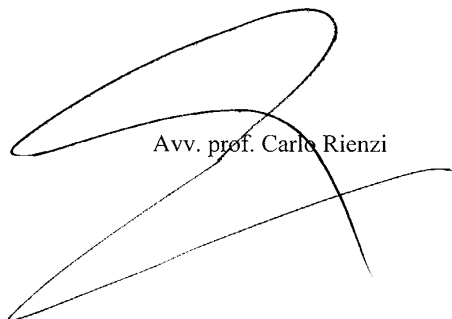
3) Violazione art. 51 c.p.c. Violazione art. 97 Cost.

4) Violazione D.M 3 agosto 2006. Violazione art. 3 e 12, L. 241/90. Eccesso di potere sotto il profilo della illogicità, incongruità, difetto di istruttoria, sviamento.

4. - I ricorrenti concludevano per l'accoglimento del ricorso, e per l'effetto per l'annullamento, previa sospensione degli atti impugnati.

5. Si notifica il succitato ricorso deve essere notificato per pubblici proclami, in esecuzione della surrichiamata ordinanza, n 18/2009, del TAR Lazio, Sez. III Bis, a tutti gli Enti inseriti nella impugnata graduatoria pubblicata sulla G.U., IV serie speciale, n. 36 del 9 maggio 2008, relativa ai progetti di servizio civile da realizzare in Italia.

Roma, 3 marzo 2009


Avv. prof. Carlo Rienzi

